



Roma, 3 giugno 2020

Alla Direzione Generale per le Dighe e
le Infrastrutture Idriche ed Elettriche

segreteria.dgdighe@mit.gov.it

Oggetto: Osservazioni Protocollo di Sicurezza Anticontagio Covid 19
Revisione 1 del 25 maggio 2020

A seguito dell'incontro odierno si inviano le osservazioni al protocollo di codesta Direzione del 25 maggio 2020 già rappresentate durante l'incontro.

In premessa è necessario precisare che la peculiare organizzazione di codesta Direzione, che prevede una sede centrale e 7 Uffici Dighe (con due sedi distaccate) incardinate nei Provveditorati ma dipendenti funzionalmente dalla Direzione, e la specifica attività svolta dai funzionari sugli impianti di ritenuta richiedono una particolare attenzione nelle misure da adottare per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Si riportano, pertanto, di seguito i punti che si propone di integrare:

1)INGRESSO IN UFFICIO pag.8

Si ritiene che per l'ingresso in ufficio debbano essere previsti presidi di misurazione della temperatura e non autocertificazione (mod allegato 3). Alcune ordinanze regionali lo prevedono espressamente e alcuni uffici si sono già adeguati. Per es. per il Provveditorato di Milano è previsto un presidio con la misurazione della temperatura in loco.

2)DPI pag.11

Il protocollo definisce i DPI da usare sia per le attività in ufficio che durante i sopralluoghi sulle dighe in modo generico secondo le "indicazioni dell'autorità sanitaria". I DPI occorrono per mitigare i rischi a cui sono esposti i lavoratori, rischi che devono essere individuati dal DVR e da suoi aggiornamenti. Si auspica che i DPI previsti siano stati definiti nei relativi DVR aggiornati con la sez. Covid 19 (della sede e dei Provveditorati).

3)SANIFICAZIONE pag.9

Una volta individuati i DPI e le altre misure necessarie a prevenire il contagio da COVID 19 (sanificazione ambienti, sanificazione auto di servizio, sanificazione impianti di condizionamento degli uffici), sono state o saranno definite le risorse finanziarie occorrenti. Le suddette spese saranno a carico della DG Dighe o dei Provveditorati? E' necessaria la programmazione certa delle risorse presunte per l'attivazione del protocollo, sia per non interrompere le attività istituzionali che per non esporre i lavoratori ai rischi connessi per ritardi nelle forniture o nelle operazioni di sanificazione.

La periodicità delle sanificazioni, non può essere demandata genericamente ai dirigenti delle varie sedi periferiche, peraltro non dotati di capacità di spesa, ma deve essere programmata temporalmente e finanziariamente dalla Direzione /Provveditorato .

Ci risulta che la Direzione Dighe si è preoccupata di coinvolgere gli RSPP, ci chiediamo se ha coinvolto i medici competenti e gli RLS, che dovrebbero esprimersi sulle questioni sopra menzionate.

Aggiungere che, in caso di persona positiva (dipendente o esterno), bisogna prevedere la sospensione delle attività fino a sanificazione degli ambienti(**Pagg. 10 e 15**)

4)VISITE DIGHE

Il DVR dei concessionari deve essere integrato con il rischio Covid 19 con una specifica per le visite ispettive. Si propone che, come avviene per i cantieri edili, il concessionario nomini un “**responsabile della sicurezza Covid**” che abbia il compito di misurare la temperatura ai partecipanti alla visita, di verificare che nessuno presenti sintomi evidenti di infezione da covid-19 (tosse e raffreddore), che siano rispettate le misure di sicurezza previste nel documento specifico allegato al DVR, che siano sanificati e disinfettati i DPI di uso promiscuo (**Inserire a pag. 20**).

Il concessionario deve rendere disponibile, inoltre, durante la visita per il personale impegnato nell’ispezione, **un servizio igienico specifico, disinfettato e sanificato (Inserire a pag. 20)**.

A **pag.31** si parla di pulizia auto di servizio demandata al funzionario che vi provvede tramite kit in dotazione(l'auto deve essere usata almeno per una settimana dallo stesso funzionario) e a **pag 32** si dice che la sanificazione va fatta a cura del dirigente con cadenza per esempio mensile. La pulizia esperita dal funzionario non può sopperire la sanificazione. Si ritiene che, ad ogni cambio utilizzatore, debba essere effettuata la sanificazione dell’abitacolo dell’auto e dell’impianto di aria condizionata. Per cui si dovrebbero programmare anche finanziariamente, 4 sanificazioni al mese da farsi presso centri specializzati che rilascino l'attestazione.

Per facilitare il recupero/riconsegna dell’auto di servizio da parte del funzionario con l’auto propria (**pag. 31**) è opportuno prevedere la possibilità che il funzionario possa lasciare l’auto propria nel parcheggio dell’auto di servizio.

La sanificazione dei mezzi propri da usare in missione, viene demandata al funzionario, che deve autocertificarla. Tale situazione è difficilmente verificabile. In caso di contagio, come è possibile accertare se lo stesso sia avvenuto per colpa dell'auto non sanificata o sul luogo di lavoro? Più che autocertificazione, sarebbe più opportuno che il funzionario autorizzato all'uso del mezzo proprio, esibisca l'attestazione dell'avvenuta sanificazione dell'auto da parte di un autolavaggio specializzato. Così come prescritto al Dipartimento Trasporti dal Comitato Tecnico Scientifico della Presidenza CM, in caso di compresenza di più di un soggetto all'interno di una autovettura, dovranno essere obbligatoriamente indossati DPI (guanti e mascherina) e dovrà essere effettuata una sosta tecnica ogni max.15 minuti e arieggiato opportunamente l'abitacolo e sanificate le parti di contatto della stessa autovettura maniglie, cruscotto, leva cambio, comandi vari, ecc., da eseguirsi col kit da fornire a cura della dirigenza Dighe.

A **pag. 33**, invece dell’autodichiarazione di assenza di sintomi da infezione da parte dei partecipanti, si propone la seguente dicitura: ***L’ispezione alla diga potrà avvenire solo dopo che il Responsabile Covid nominato dal Concessionario abbia accertato l’assenza di febbre e altri sintomi da infezione Covid nei partecipanti. Tale circostanza dovrà essere riportata nel verbale della visita.***

Situazioni critiche si creano durante il viaggio per raggiungere le dighe a causa delle lunghe distanze e dei luoghi impervi da raggiungere. Anche in questi casi, riteniamo che debba essere un obbligo del datore di lavoro accertare preventivamente che queste condizioni di sicurezza ci siano prima di autorizzare la trasferta. Devono essere, inoltre, previste delle procedure specifiche per ogni attività, per esempio per la pulizia delle imbracature (**pag. 34**) è troppo generico scrivere “secondo le normali procedure”. Il funzionario che ne è responsabile deve sapere come fare e cosa utilizzare.

L’ispezione sulle Dighe è un’attività molto particolare e in questo momento di emergenza bisogna utilizzare maggiore prudenza. Acquisire la consulenza del Medico competente sul protocollo è essenziale. Per l’ispezione in luogo chiuso (cunicoli, pozzi, gallerie, vedi **pag. 35**) deve esserci la specifica nel DVR del concessionario, visto che si svolge in luogo poco areato, spesso angusto e con scarso spazio a disposizione. Il protocollo è stato già inoltrato ai concessionari delle dighe, chiedendo loro di adeguare le proprie misure al protocollo stesso. Si chiede che siano tenute in conto le particolari condizioni di lavoro e quindi i rischi di ciascun impianto di ritenuta, acquisendo i DVR dei Concessionari.

Gli art.11 e 17 del DPR 1363/1959 prevedono n.2 visite all'anno (una a semestre) presso ciascuna daga, si chiede di conoscere se saranno effettuate entrambe nell'anno in corso oppure, per l'emergenza Covid 19, è stata concessa una deroga all'effettuazione delle due visite annuali (circa mille). Ovviamente un numero così elevato di spostamenti espone i lavoratori a maggiori rischi.

Nel chiedere di tener conto delle osservazioni trasmesse nella stesura da condividere, si rammenta che sia il protocollo che gli aggiornamenti devono essere condivisi, così come previsto dal protocollo di sicurezza Mit del 22 aprile 2020 e ai sensi della lettera K dell'art.7 del CCNL 2016/18.

Si resta in attesa del testo aggiornato per la sottoscrizione.

FP CGIL
Sabbatella
Miglino

CISL FP
Casamassima
Putzolu

UIL PA
Carino
Russo